

BEING AT THE FOREFRONT,
NEXT TO OUR CUSTOMERS



BREMBO
RESOCONTO
INTERMEDIO
DI GESTIONE AL
31 MARZO 2017

INDICE

Cariche sociali	4
Sintesi dei risultati del Gruppo	6

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	9
Conto economico consolidato	10
Conto economico complessivo consolidato	10
Rendiconto finanziario consolidato	11
Posizione finanziaria netta consolidata	11
Variazioni di patrimonio netto consolidato	12

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Principi contabili e criteri di redazione	13
Area di consolidamento	13
Note di commento alle più rilevanti variazioni delle poste dei prospetti contabili consolidati	14
Ripartizione ricavi per area geografica e per applicazione	16
Prevedibile evoluzione della gestione	17

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA L'ANDAMENTO GESTIONALE E I FATTI SIGNIFICATIVI

Scenario macroeconomico	18
Mercati valutari	19
Struttura operativa e mercati di riferimento	20
Fatti di rilievo del trimestre	22
Deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi (Regime di opt-out)	22
Acquisto e vendita di azioni proprie	23
Fatti significativi successivi alla chiusura del trimestre	23

**DICHIARAZIONE EX ART. 154/bis c.2 – PARTE IV, TITOLO III, CAPO II, SEZIONE V-bis,
del D. LGS. 58/98**

Cariche sociali

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Brembo S.p.A. tenutasi il 20 Aprile 2017 ha confermato in 11 il numero dei componenti dell'Organo Amministrativo e nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2017-2019, ossia fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMITATI E DELLE PRINCIPALI FUNZIONI DI GOVERNANCE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE RELATIVO AL I TRIMESTRE 2017 (11 maggio 2017)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alberto Bombassei ^{(1) (9)}
Vice Presidente Esecutivo	Matteo Tiraboschi ^{(2) (9)}
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Andrea Abbati Marescotti ^{(3) (9)}
Consiglieri	Cristina Bombassei ^{(4) (9)}
	Valerio Battista ^{(5) (10)}
	Barbara Borra ⁽⁵⁾
	Giovanni Canavotto ⁽⁶⁾
	Laura Cioli ⁽⁵⁾
	Nicoletta Giadrossi ^{(5) (7)}
	Umberto Nicodano ⁽⁸⁾
	Gianfelice Rocca ⁽⁵⁾

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹¹⁾

Presidente	Raffaella Pagani ⁽⁷⁾
Sindaci effettivi	Alfredo Malguzzi Mario Tagliaferri
Sindaci supplenti	Marco Salvatore Myriam Amato ⁽⁷⁾

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A. ⁽¹²⁾

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Matteo Tiraboschi ⁽¹³⁾

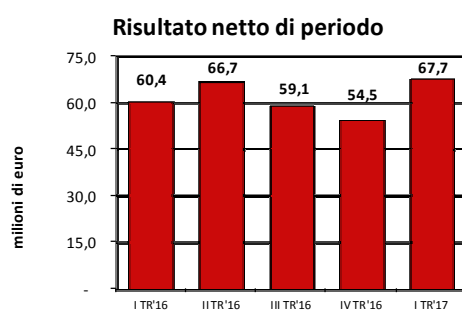
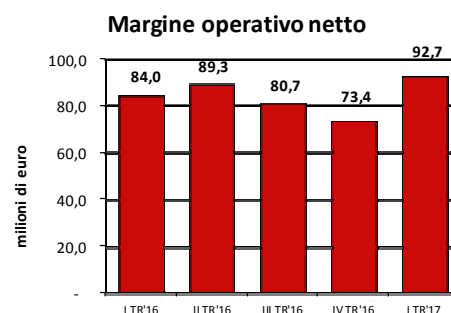
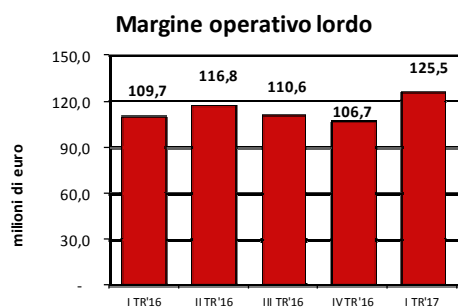
COMITATI

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ⁽¹⁴⁾	Laura Cioli (Presidente) Barbara Borra Nicoletta Giadrossi
Comitato Remunerazione e Nomine	Barbara Borra (Presidente) Nicoletta Giadrossi Umberto Nicodano
Organismo di Vigilanza	Alessandro De Nicola (Presidente) ⁽¹⁵⁾ Laura Cioli Alessandra Ramorino ⁽¹⁶⁾

- (1) Al Presidente spetta la rappresentanza legale della società, con attribuzione dei poteri di ordinaria amministrazione, salvo le limitazioni di legge.
- (2) Il Vice Presidente Esecutivo ha la rappresentanza legale della società; il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito specifici poteri per la gestione della società stessa.
- (3) All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione specifici poteri per la gestione della società nonché la delega ai sensi dell'art. 2381 c.c. in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, modificato dal D. Lgs. 106/2009) ed in tema di tutela ambientale e di gestione dei rifiuti.
- (4) Il Consigliere riveste anche la carica di Amministratore esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi e di CSR Officer.
- (5) Amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF (come richiesto dagli artt. 147-ter, comma 4, e 147-quater del TUF medesimo) e dell'art. 2.2.3, comma 3, del Regolamento Borsa Italiana S.p.A. e del Codice di Autodisciplina di Brema S.p.A. (art. 3.C.1).
- (6) Amministratore esecutivo che riveste anche il ruolo di Direttore Generale Divisione Sistemi di Brema.
- (7) Amministratore candidato proposto da un gruppo di azionisti di minoranza ed eletto da Assemblea/Sindaco eletto da lista di minoranza.
- (8) Amministratore non esecutivo.
- (9) Amministratori esecutivi.
- (10) Il Consigliere riveste anche la carica di Lead Independent Director.
- (11) Ricopre il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ex art. 19 D. Lgs. 39/2010.
- (12) L'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 23 aprile 2013 ha conferito l'incarico fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021.
- (13) Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 20 Aprile 2017; riveste anche la carica di Investor Relator.
- (14) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.
- (15) Avvocato, Libero professionista, Senior Partner of Orrick Italian offices.
- (16) Direttore Internal Audit Gruppo Brema.

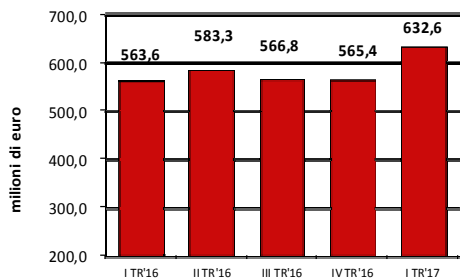
Brema S.p.A. Sede Sociale: CURNO (BG) – Via Brema 25
Capitale Sociale: € 34.727.914,00 – Registro delle Imprese di Bergamo
Codice fiscale e partita IVA n. 00222620163

Sintesi dei risultati del Gruppo

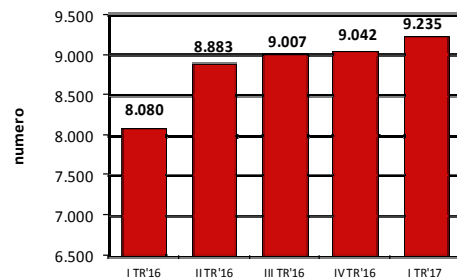


RISULTATI ECONOMICI (in milioni di euro)	A				B	% B/A
	I TR'16	II TR'16	III TR'16	IV TR'16	I TR'17	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	563,6	583,3	566,8	565,4	632,6	12,2%
Margine operativo lordo	109,7	116,8	110,6	106,7	125,5	14,5%
<i>% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	19,5%	20,0%	19,5%	18,9%	19,8%	
Margine operativo netto	84,0	89,3	80,7	73,4	92,7	10,4%
<i>% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	14,9%	15,3%	14,2%	13,0%	14,7%	
Risultato prima delle imposte	79,5	86,5	76,3	69,9	91,4	14,9%
<i>% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	14,1%	14,8%	13,5%	12,4%	14,4%	
Risultato netto di periodo	60,4	66,7	59,1	54,5	67,7	12,0%
<i>% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	10,7%	11,4%	10,4%	9,6%	10,7%	

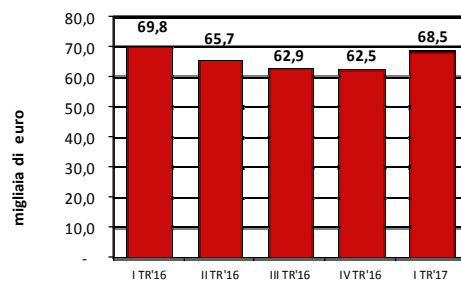
Ricavi delle vendite e delle prestazioni



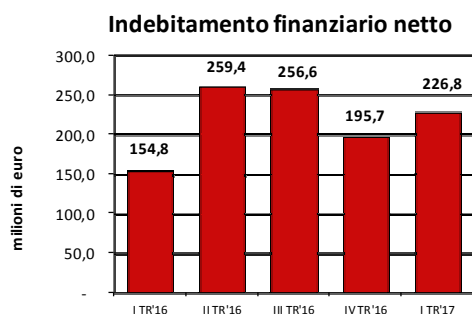
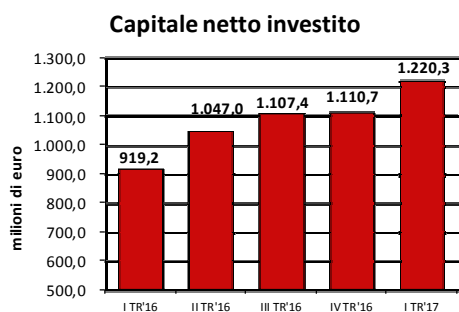
Personale a fine periodo



Fatturato per dipendente



	A				B	% B/A
	I TR'16	II TR'16	III TR'16	IV TR'16	I TR'17	
RISULTATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)						
Capitale netto investito	919,2	1.047,0	1.107,4	1.110,7	1.220,3	32,8%
Patrimonio netto	734,7	756,1	819,8	882,3	961,0	30,8%
Indebitamento finanziario netto	154,8	259,4	256,6	195,7	226,8	46,5%
PERSONALE E INVESTIMENTI						
Personale a fine periodo (n.)	8.080	8.883	9.007	9.042	9.235	14,3%
Fatturato per dipendente (in migliaia di euro)	69,8	65,7	62,9	62,5	68,5	-1,8%
Investimenti (in milioni di euro)	52,1	63,5	62,8	85,2	61,2	17,5%



PRINCIPALI INDICATORI

	I TR'16	II TR'16	III TR'16	IV TR'16	I TR'17
Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14,9%	15,3%	14,2%	13,0%	14,7%
Risultato prima delle imposte/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14,1%	14,8%	13,5%	12,4%	14,4%
Investimenti/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9,2%	10,9%	11,1%	15,1%	9,7%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	21,1%	34,3%	31,3%	22,2%	23,6%
Oneri finanziari netti (*) / Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,3%
Oneri finanziari netti (*) / Margine operativo netto	2,7%	2,6%	3,1%	3,9%	2,1%
ROI	37,1%	34,2%	28,9%	26,2%	30,8%
ROE	33,4%	35,5%	29,1%	24,9%	28,9%

Note:

ROI: Margine operativo netto/capitale netto investito x coefficiente di annualizzazione (giorni dell'esercizio/ giorni del periodo di rendicontazione).

ROE: Risultato prima degli interessi di terzi/patrimonio netto x coefficiente di annualizzazione (giorni dell'esercizio/ giorni del periodo di rendicontazione).

(*) La voce è stata depurata dal valore delle differenze cambio.

Prospetti contabili consolidati al 31 marzo 2017

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.03.2017	31.12.2016	Variazione
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	777.601	746.932	30.669
Costi di sviluppo	52.616	49.324	3.292
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	88.657	88.880	(223)
Altre attività immateriali	50.281	52.059	(1.778)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	29.789	26.969	2.820
Altre attività finanziarie (tra cui investimenti in altre imprese e strumenti finanziari derivati)	6.917	6.887	30
Crediti e altre attività non correnti	4.764	4.794	(30)
Imposte anticipate	63.805	57.691	6.114
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.074.430	1.033.536	40.894
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	299.701	283.191	16.510
Crediti commerciali	445.045	357.392	87.653
Altri crediti e attività correnti	46.183	43.830	2.353
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	833	901	(68)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	318.189	245.674	72.515
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1.109.951	930.988	178.963
TOTALE ATTIVO	2.184.381	1.964.524	219.857
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale	34.728	34.728	0
Altre riserve	146.055	135.719	10.336
Utili / (perdite) portati a nuovo	687.465	446.834	240.631
Risultato netto di periodo	67.678	240.632	(172.954)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	935.926	857.913	78.013
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	25.110	24.397	713
TOTALE PATRIMONIO NETTO	961.036	882.310	78.726
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche non correnti	348.956	210.659	138.297
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	2.710	5.245	(2.535)
Altre passività non correnti	10.031	8.653	1.378
Fondi per rischi e oneri non correnti	24.004	21.667	2.337
Fondi per benefici ai dipendenti	32.438	32.706	(268)
Imposte differite	31.360	31.622	(262)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	449.499	310.552	138.947
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche correnti	190.889	225.592	(34.703)
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	3.304	756	2.548
Debiti commerciali	442.605	428.530	14.075
Debiti tributari	24.360	11.837	12.523
Fondi per rischi e oneri correnti	2.220	2.547	(327)
Altre passività correnti	110.468	102.400	8.068
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	773.846	771.662	2.184
TOTALE PASSIVO	1.223.345	1.082.214	141.131
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.184.381	1.964.524	219.857

Conto economico consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.03.2017	31.03.2016	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	632.553	563.577	68.976	12,2%
Altri ricavi e proventi	4.496	3.165	1.331	42,1%
Costi per progetti interni capitalizzati	6.599	3.958	2.641	66,7%
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	(308.252)	(283.408)	(24.844)	8,8%
Proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	2.779	2.889	(110)	-3,8%
Altri costi operativi	(104.962)	(88.262)	(16.700)	18,9%
Costi per il personale	(107.697)	(92.253)	(15.444)	16,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	125.516	109.666	15.850	14,5%
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>19,8%</i>	<i>19,5%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	(32.771)	(25.665)	(7.106)	27,7%
MARGINE OPERATIVO NETTO	92.745	84.001	8.744	10,4%
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>14,7%</i>	<i>14,9%</i>		
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.396)	(4.473)	3.077	-68,8%
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	40	9	31	344,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	91.389	79.537	11.852	14,9%
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>14,4%</i>	<i>14,1%</i>		
Imposte	(22.882)	(19.025)	(3.857)	20,3%
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	68.507	60.512	7.995	13,2%
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>10,8%</i>	<i>10,7%</i>		
Interessi di terzi	(829)	(85)	(744)	875,3%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	67.678	60.427	7.251	12,0%
<i>% su ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>10,7%</i>	<i>10,7%</i>		
RISULTATO PER AZIONE BASE/DILUITO (in euro)	1,04	0,93		

Conto economico consolidato complessivo

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.03.2017	31.03.2016	Variazione
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	68.507	60.512	7.995
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:</i>			
Variazione della riserva di conversione	10.219	(13.362)	23.581
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo	10.219	(13.362)	23.581
RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	78.726	47.150	31.576
Quota di pertinenza:			
- di terzi	713	87	626
- del Gruppo	78.013	47.063	30.950

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.03.2017	31.03.2016
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	63.929	111.817
Risultato prima delle imposte	91.389	79.537
Ammortamenti/Svalutazioni	32.771	25.665
Plusvalenze/Minusvalenze	148	(6)
Proventi e oneri da partecipazioni al netto dei dividendi ricevuti	(2.819)	102
Componente finanziaria dei fondi a benefici definiti e debiti per il personale	150	194
Accantonamenti a fondi relativi al personale	568	617
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	9.512	8.110
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	131.719	114.219
Imposte correnti pagate	(12.117)	(7.031)
Utilizzi dei fondi relativi al personale	(1.070)	(802)
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>		
rimanenze	(23.720)	(13.495)
attività finanziarie	(24)	30
crediti commerciali	(87.516)	(67.581)
crediti verso altri e altre attività	(5.338)	2.106
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>		
debiti commerciali	14.075	29.133
debiti verso altri e altre passività	7.652	3.935
Effetto delle variazioni dei cambi sul capitale circolante	345	(3.342)
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività operativa	24.006	57.172
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>		
immateriali	(7.366)	(6.145)
materiali	(53.859)	(45.946)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	334	641
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(60.891)	(51.450)
Variazione di fair value di strumenti derivati	67	107
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	155.039	50.000
Rimborso di mutui e finanziamenti a lungo termine	(18.560)	(18.233)
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	136.546	31.874
Flusso monetario complessivo	99.661	37.596
Effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.468	(1.511)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	169.058	147.902

Posizione finanziaria netta consolidata

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.03.2017	31.12.2016
A Cassa	135	139
B Altre disponibilità liquide	318.054	245.535
C Strumenti derivati e titoli detenuti per la negoziazione	489	556
D LIQUIDITA' (A+B+C)	318.678	246.230
E Crediti finanziari correnti	344	345
F Debiti bancari correnti	149.131	181.745
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	41.758	43.847
H Altri debiti finanziari correnti e strumenti finanziari derivati	3.304	756
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	194.193	226.348
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)	(124.829)	(20.227)
K Debiti bancari non correnti	348.956	210.659
L Obbligazioni emesse	0	0
M Altri debiti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	2.710	5.245
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	351.666	215.904
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	226.837	195.677

Variazioni di patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Altre riserve		Utili / (perdite) portati a nuovo	Risultato netto di periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Risultato di terzi	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto
		Riserve	Riserva azioni proprie in portafoglio							
<i>(in migliaia di euro)</i>										
Saldo al 1° gennaio 2016	34.728	150.726	(13.476)	325.912	183.962	681.852	1.843	3.852	5.695	687.547
Destinazione risultato esercizio precedente				183.962	(183.962)	0	(1.843)	1.843	0	0
<i>Componenti del risultato complessivo:</i>										
Variazione della riserva di conversione		(13.364)				(13.364)		2	2	(13.362)
Risultato netto del periodo					60.427	60.427	85		85	60.512
Saldo al 31 marzo 2016	34.728	137.362	(13.476)	509.874	60.427	728.915	85	5.697	5.782	734.697
Saldo al 1° gennaio 2017	34.728	149.195	(13.476)	446.834	240.632	857.913	2.363	22.034	24.397	882.310
Destinazione risultato esercizio precedente				240.632	(240.632)	0	(2.363)	2.363	0	0
Riclassifiche		1		(1)		0			0	0
<i>Componenti del risultato complessivo:</i>										
Variazione della riserva di conversione		10.335				10.335		(116)	(116)	10.219
Risultato netto del periodo					67.678	67.678	829		829	68.507
Saldo al 31 marzo 2017	34.728	159.531	(13.476)	687.465	67.678	935.926	829	24.281	25.110	961.036

Note di commento ai prospetti contabili

Principi contabili e criteri di redazione

Il Resoconto intermedio di gestione del primo trimestre 2017, redatto sulla base dei criteri di rilevazione e misurazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea, è stato messo a disposizione del pubblico in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa italiana S.p.A. data la quotazione di Brembo S.p.A. nel segmento "Star" su base volontaria alla data di chiusura del trimestre. Il resoconto comprende la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto economico, il Conto economico complessivo, il Rendiconto finanziario, le Variazioni di patrimonio netto e brevi Note illustrative.

Si rinvia a quanto contenuto nella Relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2016 per quanto concerne i principi contabili internazionali di riferimento e i criteri scelti dal Gruppo nella predisposizione dei suddetti prospetti contabili. La redazione del Resoconto intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del rendiconto intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si verificassero.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Si puntualizza inoltre che la valorizzazione delle giacenze inventariali è stata ottenuta, per Brembo S.p.A., applicando alle risultanze contabili delle giacenze al 31 marzo 2017 il costo al 30 novembre 2016. Le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale. Il presente Resoconto intermedio di gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

Area di consolidamento

I prospetti contabili del primo trimestre 2017 includono quelli della Capogruppo Brembo S.p.A. e quelli delle società nelle quali essa detiene il controllo ai sensi dell'IFRS 10. Rispetto al primo trimestre 2016, sono intervenute le seguenti operazioni societarie:

- In data 8 aprile 2016 è stata costituita la nuova società Brembo (Nanjing) Automobile Components Co. Ltd., con sede a Nanchino. La società, partecipata al 60% da Brembo S.p.A. e al 40% da Brembo Brake India Pvt. Ltd., si occuperà, a regime, di fusione, lavorazione e assemblaggio di sistemi frenanti per auto e veicoli commerciali.
- Il 19 maggio 2016 Brembo S.p.A. ha acquistato il 66% di Asimco Meilian Braking Systems (Langfang) Co. Ltd., società cinese che dispone di una fonderia e di uno stabilimento di lavorazione di dischi freno in ghisa e che fornisce i produttori di auto della regione, in prevalenza rappresentati da joint-venture tra società cinesi e i grandi player europei e americani. L'accordo prevede che il restante 34% del capitale sociale continuerà ad essere detenuto dalla società pubblica Langfang Assets Operation Co. Ltd. che fa capo alla Municipalità della città di Langfang.
- Nel corso del mese di ottobre 2016 si è conclusa la liquidazione della società Brembo Beijing Brake Systems Co. Ltd. che è pertanto uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo.

Note di commento alle più rilevanti variazioni delle poste dei prospetti contabili consolidati

Nel primo trimestre 2017 il Gruppo ha registrato un andamento delle vendite molto positivo, confermando nuovamente un trend costante di crescita del fatturato. I ricavi netti realizzati nel primo trimestre 2017 ammontano a € 632.553 migliaia, in aumento del 12,2% rispetto all'analogo periodo del 2016 (+9,0% a parità di perimetro di consolidamento, escludendo pertanto l'apporto di Asimco Meilian Braking Systems (Langfang) Co. Ltd.).

Quasi tutte le applicazioni hanno contribuito alla crescita dei ricavi. Il settore delle applicazioni per autovetture ha chiuso il primo trimestre 2017 con un incremento del 15,2% rispetto all'analogo periodo del 2016 (+10,8% non considerando l'apporto di Asimco Meilian Braking Systems (Langfang) Co. Ltd.). Buona anche la performance nel settore delle applicazioni per motociclette (+9,1%) e delle competizioni (+3,8%), mentre il settore dei veicoli commerciali ha fatto registrare una lieve flessione (-0,8%).

A livello geografico, la crescita ha riguardato quasi tutte le aree in cui il Gruppo opera. In Europa, la Germania, secondo mercato di riferimento del Gruppo con il 22,2% delle vendite, ha registrato un incremento del 6,1% rispetto al primo trimestre 2016; buona la performance anche per l'Italia (+18,0%). In calo, invece, le vendite in Francia (-4,7%) e Regno Unito (-1,6%). Il Nord America, che si conferma il primo mercato di riferimento per Brembo (27,0% delle vendite), ha segnato un incremento del 5,7%. Primi segnali positivi per il Sud America che ha registrato un incremento di fatturato del 28,4%. In Estremo Oriente la crescita di Brembo è stata particolarmente buona in Cina (+45,4% a parità di perimetro di consolidamento). Positivi risultati anche in India (+22,2%), mentre il Giappone fa segnare un calo del 29,8%.

Nel trimestre, il **costo del venduto** e gli **altri costi operativi netti** ammontano a € 402.119 migliaia, con un'incidenza del 63,6% sulle vendite, in calo rispetto al 64,7% dello stesso periodo dell'anno precedente. All'interno di questa voce i **costi per progetti interni capitalizzati** tra le attività immateriali ammontano a € 6.599 migliaia e si confrontano con € 3.958 migliaia del primo trimestre 2016.

La voce **proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria**, pari a € 2.779 migliaia (€ 2.889 migliaia nel primo trimestre 2016) è riconducibile al risultato della valutazione a patrimonio netto del Gruppo Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes (BSCCB).

I **costi per il personale** nel primo trimestre 2017 sono pari a € 107.697 migliaia con un'incidenza sui ricavi del 17,0%, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (16,4%). I **dipendenti** in forza al 31 marzo 2017 sono pari a 9.235 (9.042 al 31 dicembre 2016 e 8.080 al 31 marzo 2016). L'incremento del personale del Gruppo rispetto al primo trimestre 2016 (+1.155 unità) è da ricondursi, per 671 dipendenti, all'inclusione di Asimco Meilian Braking Systems (Langfang) Co. Ltd.

Il **marginale operativo lordo** nel trimestre è pari a € 125.516 migliaia (19,8% dei ricavi) rispetto a € 109.666 migliaia del primo trimestre 2016 (19,5% dei ricavi).

Il **marginale operativo netto** è pari a € 92.745 migliaia (14,7% dei ricavi) rispetto a € 84.001 migliaia del primo trimestre 2016 (14,9% dei ricavi), dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 32.771 migliaia, contro ammortamenti e svalutazioni nel primo trimestre 2016 pari a € 25.665 migliaia.

L'ammontare degli **oneri finanziari netti** è pari a € 1.396 migliaia (primo trimestre 2016, pari a € 4.473 migliaia), composto da differenze cambio nette positive per € 597 migliaia (€ 2.202 migliaia negative nel primo trimestre 2016) e da oneri finanziari pari a € 1.993 migliaia (€ 2.271 migliaia nello stesso trimestre del precedente esercizio).

Il **risultato prima delle imposte** chiude con un utile di € 91.389 migliaia (14,4% dei ricavi), mentre nel primo trimestre 2016 si era registrato un utile di € 79.537 migliaia (14,1% dei ricavi).

La stima delle **imposte**, calcolata sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente in ogni paese, risulta essere pari a € 22.882 migliaia (€ 19.025 migliaia nel primo trimestre 2016). Il tax rate è pari a 25,0%, rispetto al 23,9% del primo trimestre 2016.

Il **risultato netto di Gruppo** del trimestre è pari a € 67.678 migliaia rispetto a € 60.427 migliaia del primo trimestre 2016.

Il **Capitale Netto Investito** a fine periodo ammonta a € 1.220.311 migliaia, con un incremento di € 109.618 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 quando era pari a € 1.110.693 migliaia.

L'**indebitamento finanziario netto** a fine periodo ammonta a € 226.837 migliaia rispetto a € 195.677 migliaia al 31 dicembre 2016. L'incremento di € 31.160 migliaia dell'indebitamento finanziario netto registrato nel periodo è principalmente dovuto all'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- effetto positivo del margine operativo lordo per € 125.516 migliaia;
- attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi € 60.743 migliaia, concentrate soprattutto in Nord America (29,9%), Polonia (17,4%) e Cina (12,8%); rimangono comunque significativi anche gli investimenti effettuati in Italia (27,7%), di cui € 5.589 migliaia (9,2%) relativi a costi di sviluppo;
- variazione negativa del capitale circolante per effetto dell'aumento delle attività per complessivi € 94.069 migliaia;
- pagamento delle imposte, che ha assorbito € 12.117 migliaia.

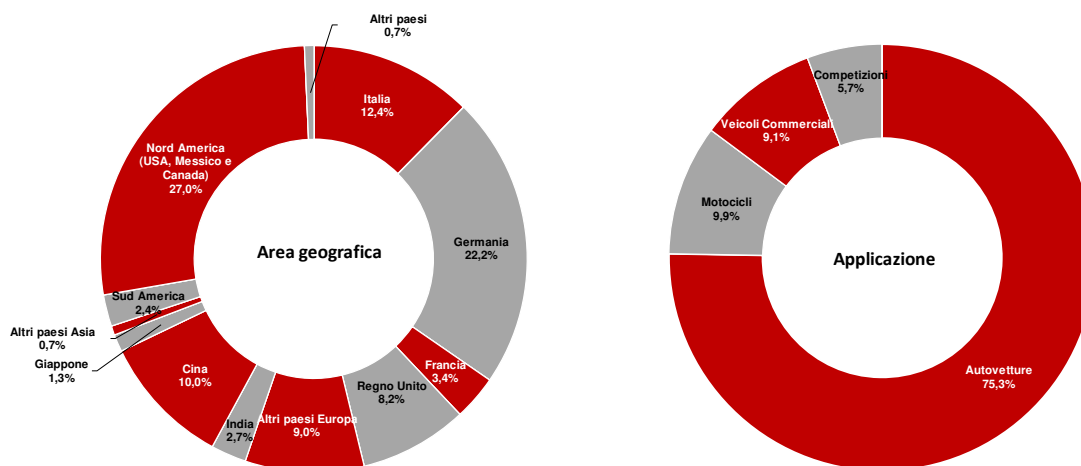
Ripartizione ricavi per area geografica e per applicazione

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi netti relativi al 31 marzo 2017, suddivisi per area geografica e per applicazione.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.03.2017	%	31.03.2016	%	Variazione	%
AREA GEOGRAFICA						
Italia	78.232	12,4%	66.293	11,8%	11.939	18,0%
Germania	140.375	22,2%	132.261	23,5%	8.114	6,1%
Francia	21.643	3,4%	22.721	4,0%	(1.078)	-4,7%
Regno Unito	51.965	8,2%	52.797	9,4%	(832)	-1,6%
Altri paesi Europa	56.987	9,0%	51.501	9,1%	5.486	10,7%
India	17.011	2,7%	13.925	2,5%	3.086	22,2%
Cina	63.227	10,0%	30.927	5,5%	32.300	104,4%
Giappone	8.245	1,3%	11.748	2,1%	(3.503)	-29,8%
Altri paesi Asia	4.206	0,7%	3.285	0,6%	921	28,0%
Sud America (Argentina e Brasile)	15.464	2,4%	12.043	2,1%	3.421	28,4%
Nord America (USA, Messico e Canada)	171.045	27,0%	161.805	28,8%	9.240	5,7%
Altri paesi	4.153	0,7%	4.271	0,6%	(118)	-2,8%
Totale	632.553	100,0%	563.577	100,0%	68.976	12,2%

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.03.2017	%	31.03.2016	%	Variazione	%
APPLICAZIONE						
Autovetture	476.388	75,3%	413.478	73,4%	62.910	15,2%
Motocicli	62.706	9,9%	57.460	10,2%	5.246	9,1%
Veicoli Commerciali	57.636	9,1%	58.106	10,3%	(470)	-0,8%
Competizioni	35.707	5,7%	34.385	6,1%	1.322	3,8%
Varie	116	0,0%	148	0,0%	(32)	-21,6%
Totale	632.553	100,0%	563.577	100,0%	68.976	12,2%

INCIDENZA SU FATTURATO



Prevedibile evoluzione della gestione

Le proiezioni degli ordini in portafoglio ci consentono di guardare al futuro con cauto ottimismo, sebbene in un quadro globale di forte volatilità.

Osservazioni degli Amministratori circa l'andamento gestionale e i fatti significativi

Scenario macroeconomico

Una corretta valutazione delle performance ottenute da Brembo nel corso del primo trimestre del 2017 non può trascurare una panoramica sul contesto macroeconomico a livello mondiale, con particolare riferimento ai mercati in cui il Gruppo opera.

L'economia mondiale cresce: il Fondo monetario internazionale (FMI) sta rivedendo leggermente al rialzo il prodotto interno lordo (PIL) mondiale per il 2017 a +3,5%, ovvero 0,1 punti percentuali in più rispetto alle stime di gennaio. Invariata a +3,6% la crescita per il 2018. Secondo le stime del World Economic Outlook di aprile 2017 pubblicato dall'FMI, il PIL mondiale dovrebbe crescere, nonostante alcune azioni di protezionismo nonché politiche di normalizzazione della politica monetaria della Federal Reserve possano gravare negativamente sul tasso di crescita. L'FMI conferma le stime di crescita per gli Stati Uniti (+2,3% nel 2017 e +2,5% nel 2018), superiore a quella prevista per l'Eurozona, che segnerà un +1,7% per quest'anno e un +1,6% per il 2018. Tra i principali Paesi dell'area euro, gli economisti di Washington vedono il PIL della Germania salire dell'1,6%, nel 2017 e dell'1,5% nel 2018, Francia +1,4% nel 2017 e +1,6% nel 2018, Spagna rispettivamente +2,6% e +2,1%.

Per l'**Eurozona**, la ripresa economica dell'area euro dovrebbe procedere, ma «l'incertezza politica con l'avvicinarsi delle elezioni in alcuni paesi e l'incertezza sulla futura relazione con il Regno Unito dopo la Brexit potrebbero pesare», mette in evidenza l'FMI. Nonostante la Brexit, il Fondo rivede poi al rialzo di mezzo punto percentuale la crescita del Regno Unito: il PIL crescerà quest'anno del 2,0%, ovvero 0,5 punti percentuali in più rispetto alle stime di gennaio. Nel 2018 l'economia rallenterà a +1,5%, comunque 0,1 punti percentuali in più rispetto alle previsioni precedenti.

Stando al dettaglio delle stime dell'FMI, l'Italia dovrebbe crescere dello 0,8% nel 2017, meno pertanto del target dell'1,1% che il governo italiano ha messo formalmente in obiettivo nel DEF (Documento di Economia e Finanza) per il biennio. Secondo lo studio pubblicato da Centro Studi di Confindustria, l'economia italiana rimane sul percorso di lento e altalenante recupero intrapreso fin dal 2015. Gli indicatori qualitativi sono molto migliorati e suggeriscono che sia in atto un'accelerazione, anche grazie al rilancio della domanda estera. La disoccupazione in Italia scenderà dall'11,7% del 2016 all'11,4% nel 2017 e all'11% nel 2018, ma resterà la più alta nell'Eurozona dopo Spagna e Grecia. Secondo l'indagine di Markit Economics a marzo, la crescita della produzione economica dell'Eurozona è aumentata, sia nel settore manifatturiero che terziario, con tassi di incremento saliti a valori record in quasi 6 anni in entrambi i settori.

Per quanto riguarda la **situazione americana**, l'FMI conferma la previsione al rialzo della crescita del PIL USA al 2,3% quest'anno e al 2,5% nel 2018. Le previsioni, precisano gli economisti di Washington, sono state delineate prima di conoscere i dettagli sui cambiamenti delle politiche di bilancio USA e riflettono un aumento della fiducia generale nel paese.

In salita l'**economia giapponese**, con l'indice dell'attività complessiva che aumenta. Secondo il Ministero dell'economia e dell'industria, l'indicatore è salito dello 0,7% nel mese di febbraio, dopo il valore di -0,4% rivisto a gennaio. Il dato supera le attese degli analisti che avevano previsto una salita dello 0,6%. Accelera in aprile la crescita dell'attività manifatturiera del Giappone, che resta per l'ottavo mese consecutivo in fase espansiva. La lettura preliminare dell'indice Purchasing Manager's Index (PMI) stilato da Markit/Nikkei segna infatti per il mese in chiusura un progresso a 52,8 punti dai 52,4 punti della lettura finale di marzo.

L'economia dei Brics - Brasile, Russia, India, Cina - continua a crescere, trainata dalla galoppata di Cina e India. Secondo le stime dell'FMI l'**economia indiana** crescerà del 7,2% quest'anno e del 7,7% il prossimo, mentre, la crescita in **Cina** si posiziona a +6,6% nel 2017 e +6,2% nel 2018. A marzo, il PMI dell'industria manifatturiera cinese si è attestato al 51,8, continuando a mantenere un livello superiore al 51 da 6 mesi. Nel primo trimestre, l'economia cinese ha infatti registrato buoni risultati, influenzata da molti fattori favorevoli, come i progressi costanti delle riforme strutturali dal lato dell'offerta, la fiorente innovazione imprenditoriale, il continuo rilascio del potenziale della domanda interna.

Dopo la contrazione dello 0,2% nel 2016, l'**economia russa** crescerà dell'1,4% nel 2017 e nel 2018, ovvero 0,3 e 0,2 punti percentuali in più rispetto alle stime di gennaio.

In ripresa anche il **Brasile** che uscirà prevedibilmente dalla recessione e crescerà dello 0,2% quest'anno e dell'1,7% il prossimo.

Per quanto concerne l'andamento delle materie prime, il prezzo medio del petrolio nel corso del primo trimestre dell'anno è sensibilmente e progressivamente aumentato, oltre i 50 dollari al barile, dopo due anni consecutivi di significativo declino. Secondo quanto pubblicato dall'FMI, la media aritmetica delle quotazioni delle tre qualità Brent, Dubai e West Texas Intermediate (WTI) ha registrato un aumento del 9,0% rispetto allo stesso periodo del 2016. Per la fine del 2017, si prevede una crescita delle quotazioni di 28,9 punti percentuali.

Mercati valutari

Nel corso del primo trimestre del 2017 il **dollaro statunitense**, dopo aver aperto il periodo considerato a quota 1,0385 in data 3 gennaio, ha perso terreno contro l'euro sino ad inizio febbraio, per poi recuperare valore, percorrere un movimento laterale fino alla metà di marzo e tornare a deprezzarsi nuovamente alla fine del periodo considerato sino a toccare il livello di 1,0889 (27 marzo). Chiusura: 1,0691, valore in linea con la media trimestrale di 1,064725.

Per quanto riguarda le altre valute dei principali mercati in cui Brembo opera a livello industriale e commerciale, la **sterlina inglese** ha aperto il periodo considerato in deprezzamento sull'euro, trend predominante fin dal 23 giugno 2016 a causa della reazione dei mercati post referendum sulla BREXIT, sino a toccare la quota di 0,87808 in data 16 gennaio. Successivamente la moneta, ha recuperato terreno sull'euro fino a raggiungere il livello di 0,8445 (22 febbraio) per tornare a deprezzarsi sino alla metà di marzo e ad apprezzarsi nuovamente in chiusura di periodo. Chiusura: 0,85553, valore in linea con la media trimestrale di 0,859779.

Lo **zloty polacco**, dopo aver aperto il trimestre a quota 4,4123 in data 2 gennaio, ha seguito un movimento laterale in costante apprezzamento sino a toccare il livello di 4,2233 in data 30 marzo. Chiusura: 4,2265, valore al di sotto della media di periodo di 4,320773.

La **corona ceca** ha aperto il periodo considerato a quota 27,02 (3 gennaio), valore in linea con la media trimestrale di 27,021268. Durante il trimestre, la valuta ha seguito un movimento laterale pressoché costante e nell'intorno della media ad eccezione di due deprezzamenti: il primo risalente alla seconda metà di gennaio ed il secondo avvenuto alla fine di marzo con il raggiungimento del livello di 27,03 il giorno 31.

La **corona svedese** ha aperto il trimestre in apprezzamento sull'euro sino a toccare la quota di 9,4183 in data 2 febbraio per poi deprezzarsi pur attestandosi su valori al di sotto della media di periodo di 9,505036. Da fine febbraio la perdita di valore è stata più marcata fino a raggiungere il 10 marzo il livello di 9,5778. Chiusura: 9,5322.

Ad Oriente lo **yen giapponese** ha aperto il periodo considerato alternando fasi di apprezzamento a perdite di terreno sull'euro sino a raggiungere il livello di 123,01 in data 27 gennaio. Successivamente la moneta è tornata ad apprezzarsi e verso la fine di febbraio ha toccato la quota di 118,79 (22 febbraio). Il mese di marzo ha visto il susseguirsi di fasi di deprezzamento e recupero di valore sino alla fine del trimestre. Chiusura: 119,55, valore al di sotto della media trimestrale di 120,993332.

Lo **yuan/renminbi cinese** ha aperto il trimestre a quota 7,2285 (3 gennaio) per poi seguire un andamento di complessivo deprezzamento sino ad inizio febbraio, apprezzarsi e tornare a perdere terreno sull'euro nel mese di marzo sino al livello di 7,4895 (giorno 27). Chiusura: 7,3642, valore al di sopra della media di periodo di 7,33412.

La **rupia indiana** ha aperto il trimestre perdendo terreno sull'euro sino a toccare il livello di 73,189 in data 24 gennaio. Successivamente la moneta ha seguito un trend di costante apprezzamento e, dalla seconda metà di febbraio, si è attestata su valori al di sotto della media trimestrale di 71,298951. Chiusura: 69,3965.

Nelle Americhe, il **real brasiliano** ha aperto il periodo considerato alternando fasi di apprezzamento a perdite di terreno sull'euro sino a raggiungere il livello di 3,4367 in data 18 gennaio. Successivamente la moneta è tornata ad apprezzarsi toccando la quota di 3,2402 in data 16 febbraio per poi deprezzarsi costantemente fino alla fine del trimestre. Chiusura: 3,38, valore al di sopra della media trimestrale di 3,345493.

Il **peso messicano** ha aperto il trimestre in deprezzamento sull'euro sino a raggiungere la quota di 23,4441 in data 19 gennaio. Successivamente la moneta ha seguito un trend di costante apprezzamento fino a toccare il livello di 20,0175 in chiusura di periodo. Dalla seconda metà di febbraio, la divisa messicana si è attestata su valori al di sotto della media trimestrale di 21,631172.

Il **peso argentino** ha aperto il trimestre in deprezzamento sull'euro sino al raggiungimento della quota di 17,153135 in data 24 gennaio per poi invertire il trend ed iniziare a recuperare terreno fino a toccare il livello di 16,18156 in data 2 marzo. Nella seconda metà del mese la valuta è tornata a perdere valore per poi apprezzarsi nuovamente in chiusura di periodo ed assestarsi su valori al di sotto della media trimestrale di 16,690217. Chiusura: 16,4589.

Infine, il **rublo russo** ha aperto il periodo considerato alternando fasi di apprezzamento a perdite di valore sull'euro sino a raggiungere il livello di 64,8674 in data 1 febbraio. Successivamente la moneta ha recuperato terreno e, tra metà febbraio e metà marzo, ha percorso un movimento laterale attestandosi su valori al di sotto della media di periodo di 62,51982. Dalla seconda metà di marzo la divisa russa si è deprezzata nuovamente per poi apprezzarsi in chiusura di periodo sino a toccare la quota di 60,313.

Struttura operativa e mercati di riferimento

Autovetture

Il mercato globale dei veicoli leggeri ha fatto registrare, nel primo trimestre del 2017, una crescita delle vendite del 5,2%, grazie soprattutto al mercato cinese e ai mercati dell'Europa Occidentale.

Il mercato dell'Europa Occidentale (EU15+EFTA) continua infatti a mostrare segnali di ripresa, chiudendo il primo trimestre 2017 con le immatricolazioni di autovetture a +8,2% rispetto al primo trimestre 2016. Tutti i primi cinque mercati europei hanno contribuito alla crescita, registrando aumenti delle vendite di autovetture nel primo trimestre 2017 rispetto al primo trimestre 2016: Germania +6,7%, Regno Unito +6,2%, Francia +4,8%, Italia +11,9% e Spagna +7,9%. Anche nell'Est Europa (EU12) si registra un trend positivo nelle immatricolazioni

di auto del 18,2% rispetto al primo trimestre dello scorso anno.

Anche le immatricolazioni di veicoli leggeri in Russia, iniziano a mostrare alcuni segnali positivi chiudendo il primo trimestre del 2017 con un aumento delle vendite dell'1,0% rispetto al primo trimestre dello scorso anno.

Negli Stati Uniti il primo trimestre 2017 chiude in modo leggermente negativo con le vendite di veicoli leggeri che sono diminuite complessivamente dell'1,4% rispetto al primo trimestre 2016. I mercati di Brasile e Argentina iniziano invece a mostrare segnali di ripresa e chiudono il primo trimestre 2017 con un aumento complessivo delle vendite del 9,8%.

Nei mercati asiatici la Cina chiude bene il primo trimestre con le vendite di veicoli leggeri che registrano una crescita del 5,5% rispetto al primo trimestre 2016, confermandosi ancora una volta primo mercato mondiale.

Positivo anche l'andamento del mercato giapponese che ha chiuso i primi tre mesi dell'anno con un aumento delle vendite del 7,6%.

In questo contesto, nel primo trimestre del 2017 Brembo ha realizzato vendite nette di applicazioni per autovetture per € 476.388 migliaia pari al 75,3% del fatturato di Gruppo, in crescita del 15,2% rispetto all'analogo periodo del 2016 (+10,8% non considerando l'apporto di Asimco Meilian Braking Systems (Langfang) Co. Ltd.).

Veicoli commerciali e industriali

Nel corso del primo trimestre del 2017, il mercato dei veicoli commerciali in Europa (EU15+EFTA), mercato di riferimento per Brembo, ha fatto registrare una crescita delle immatricolazioni pari al 7,6%.

Nel periodo di riferimento, le vendite in Europa di veicoli commerciali leggeri (fino a 3,5 tonnellate) sono aumentate complessivamente del 8,1% rispetto al primo trimestre del 2016. Tra i primi cinque mercati europei per volume di vendita, si segnalano le chiusure positive di Italia (+9,4%), Germania (+8,9%), Spagna (+23,6%) e Francia (+10,2%). A differenza degli altri paesi il Regno Unito registra una leggera diminuzione (-0,9%) rispetto allo stesso periodo del 2016. Nei soli paesi dell'Est Europa, la crescita nel primo trimestre 2017 di questo segmento è stata pari al 5,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Anche il segmento dei veicoli commerciali medi e pesanti (oltre le 3,5 tonnellate), nel 2017, ha fatto registrare in Europa una crescita, chiudendo a +5,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Focalizzando l'attenzione sui primi cinque mercati europei per volume di vendita, l'Italia spicca su tutti, segnando una crescita del +42,5% rispetto al primo trimestre 2016. Anche Germania (+3,4%), Spagna (+1,6%), Francia (+5,9%) e Regno Unito (+5,0%) seguono lo stesso trend di crescita. Nei Paesi dell'Est Europa le vendite di veicoli commerciali per questo segmento hanno registrato, nel primo trimestre del 2017, un lieve aumento dello 0,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per questo segmento nel primo trimestre del 2017 sono stati pari a € 57.636 migliaia, in calo dello 0,8% rispetto al primo trimestre 2016.

Motocicli

Europa, Stati Uniti e Giappone sono i tre più importanti mercati di riferimento per Brembo nel settore motociclistico.

Nel primo trimestre del 2017, tra i principali mercati di riferimento, l'Italia è l'unico paese in crescita (+2,2%). Se si considerano solo le immatricolazioni di moto con cilindrata superiore a 500cc, l'incremento del primo trimestre

2017 risulta del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Regno Unito, Germania, Francia e Spagna segnano tutte un decremento rispetto al primo trimestre 2016.

Negli Stati Uniti le immatricolazioni di moto, scooter e ATV (All Terrain Vehicles - quadricicli per ricreazione e lavoro) nel primo trimestre 2017 sono calate del 6,5% rispetto allo stesso periodo del 2016. I soli ATV hanno registrato un calo dell'11,4%, mentre le moto e gli scooter, considerati complessivamente, sono calati del 4,4%.

Il Brasile non arresta la sua caduta e nel periodo di riferimento le immatricolazioni di veicoli a due ruote hanno subito un calo del 26,3% rispetto al primo trimestre 2016, mentre in India il calo si arresta al 2,0%.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per motocicli nel primo trimestre del 2017 sono stati pari a € 62.706 migliaia in aumento del 9,1% rispetto al primo trimestre 2016.

Competizioni

Nel settore delle competizioni, nel quale Brembo ha da anni un'indiscussa supremazia, il Gruppo è presente con tre marchi leader: Brembo Racing (impianti frenanti per auto e moto da competizione), AP Racing (impianti frenanti e frizioni per auto da competizione), Marchesini (ruote in magnesio e alluminio per motociclette da corsa).

Dalle vendite di applicazioni per questo segmento, Brembo ha conseguito nel periodo di riferimento ricavi netti pari a € 35.707 migliaia in crescita del 3,8% rispetto al primo trimestre 2016.

Fatti di rilievo del trimestre

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti nel primo trimestre 2017.

Deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi (Regime di opt-out)

La società ha aderito al regime di opt-out di cui all'art. 70, comma 8 e all'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti (delibera consiliare del 17 dicembre 2012), derogando agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Acquisto e vendita di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2017 ha approvato un nuovo piano di acquisto e vendita di azioni proprie con le finalità di:

- compiere, direttamente o tramite intermediari, eventuali operazioni di investimento anche per contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti;
- eseguire, coerentemente con le linee strategiche della società, operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda necessario o opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto o disposizione;
- acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine.

Il numero massimo di azioni acquistabili è di 1.600.000 (8.000.000 post frazionamento di cui al punto successivo) che, sommato alle 1.747.000 (8.735.000 post frazionamento di cui al punto successivo) azioni proprie già in portafoglio pari al 2,616% del capitale sociale, rappresenta il 5,01% del capitale sociale della Società. L'acquisto e la vendita di azioni proprie potranno essere effettuate ad un prezzo minimo non inferiore al 10% e ad un prezzo massimo non superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione, fino ad un importo massimo di € 120 milioni. L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie ha la durata di 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

Nel corso del trimestre non sono stati effettuati acquisti o vendite di azioni proprie.

Fatti significativi successivi alla chiusura del trimestre

L'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2017 della Capogruppo Brembo S.p.A. ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, destinando l'utile dell'esercizio pari a € 138.393 migliaia come segue:

- agli Azionisti, un dividendo lordo ordinario di € 1,0 per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione, escluse quindi le azioni proprie (pagamento a partire dal 24 maggio 2017, stacco cedola il 22 maggio 2017 e record date - giornata contabile al termine della quale le evidenze dei conti fanno fede ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo - il 23 maggio 2017);
- riportato a nuovo il rimanente.

Nel corso della stessa riunione l'Assemblea degli azionisti ha approvato il frazionamento (Stock Split) delle numero 66.784.450 azioni ordinarie totali della società prive di valore nominale, in numero 333.922.250 azioni ordinarie di nuova emissione, mediante ritiro delle azioni ordinarie emesse ed esistenti e assegnazione, per ciascuna azione ordinaria ritirata e annullata, di numero 5 (cinque) azioni di nuova emissione. Tale operazione, prevista per il 29 maggio 2017, comporterà la riduzione del valore contabile di ciascuna azione, ma non avrà alcun effetto sulla consistenza del capitale della Società né sulle caratteristiche delle azioni.

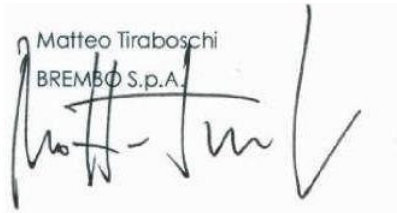
Dichiarazione ex art. 154/bis comma 2 – parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge 6 febbraio 1996, n. 52”

Oggetto: Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2017, approvato in data 11 maggio 2017.

Il sottoscritto, Matteo Tiraboschi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società BREMBO S.p.A.,

DICHIARA

ai sensi del secondo comma dell’art. 154 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che, sulla base della propria conoscenza, il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2017 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.



Matteo Tiraboschi
BREMBO S.p.A.

BREMBO S.p.A.

Sede sociale: CURNO (BG) - Via Brembo 25

Capitale sociale: € 34.727.914,00

Codice fiscale (part. IVA) - Registro imprese di Bergamo n. 00222620163